

Provincia di Biella

**Variante a Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Civile e Agricolo, dal torrente Janca, in Comune di GRAGLIA, assentita al "Consorzio Roggia dei Saraceni" con D.D. n° 535 del 21.05.2018. PRATICA PROVINCIALE n° 964.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 535 del 21.05.2018

IL DIRIGENTE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

di approvare il disciplinare aggiuntivo di concessione sottoscritto in data 6 marzo 2018, congiuntamente, dai rappresentanti del Consorzio Roggia dei Saraceni, Sig.ra Elena ROCCHI Sindaco pro tempore del Comune di Graglia e Sig. Roberto FAVARIO, Sindaco pro tempore del Comune di Muzzano, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge; di assentire ai sensi dell'articolo 27 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Roggia dei Saraceni", costituito dal Comune di Graglia (codice fiscale 00266350024) e dal Comune di Muzzano (codice fiscale 00381700020), la variante alla concessione in precedenza accordata con D.D. 12 aprile 2011 n° 931, per continuare e derivare una portata massima istantanea ridotta nella misura di litri al secondo 60 ed un volume massimo annuo a sua volta ridotto nella misura di metri cubi 1.892.160, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 60 d'acqua pubblica superficiale dal torrente Janca, o altrimenti detto Vanca, in località Bagneri del Comune di Muzzano, ad uso civile ed agricolo;

di accordare la variante alla concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 27 comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., a decorrere dalla data del provvedimento di assenso e fino al 31 gennaio 2032, giorno di scadenza della concessione assentita con D.D. n° 931/2011, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare aggiuntivo (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale

Dr. Roberto CAPOBIANCO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.786 di Rep. del 06 marzo 2018

ART. – 8 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Elvo, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione,

dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione, laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata. (omissis).

Il Responsabile del Procedimento  
Istruttore Direttivo Tecnico  
Geom. Lucio MENGHINI